

Valli del Pasubio

Il Comune di Valli del Pasubio è interamente montano e comprende tutta la zona dell'alta Val Leogra, divisa dal letto del torrente omonimo.

Il territorio (50 Km²), percorso da numerosi torrentelli, si sviluppa dai 350 m s. l. m. di Valli centro fino ai 2232 del Monte Pasubio.

Oltre al capoluogo, il paese comprende le due frazioni di Staro e S. Antonio, otto quartieri con 130 contrade.



Staro



S. Antonio

Valli del Pasubio gode di un'incantevole posizione ed è circondato da una corona di monti: Sengio Alto, Pasubio, Novegno.

Nella zona montana si trovano sentieri attrezzati e pareti da arrampicare oppure percorsi sicuri per raggiungere i rifugi alpini. Importante la Strada delle 52 Gallerie sul Monte Pasubio, costruita dai soldati del Genio militare negli anni 1916/17. Sul colle Bellavista, da cui si può ammirare tutta la vallata, si erge il Sacello Ossario del Pasubio, che raccoglie i resti di oltre 5.000 caduti durante la Prima Guerra Mondiale.



Strada delle Gallerie



Sacello Ossario

Alle quote basse, strade e sentieri immersi nei boschi di castagni e di faggi collegano le numerose contrade con percorsi di facile approccio.

Nel centro di Valli del Pasubio, la chiesa Arcipretale dedicata alla Maternità di Maria domina sulla Piazza mentre il Museo degli Antichi Mestieri è ospitato presso il Teatro San Sebastiano.

Sulla sommità di colli, le tre chiesette di quartiere: S. Geltrude, S. Carlo, S. Sebastiano. Sempre dal centro del paese inizia il sentiero "La Via dell'Acqua", dagli interessanti aspetti storici e naturalistici.

Lungo il percorso, in contrada Seghetta, è ancora in funzione una segheria idraulica "alla Veneziana".

La gastronomia è ben rappresentata dalla tipica "sopressa", tradizionale insaccato prodotto artigianalmente. Una piacevole degustazione è offerta ad agosto durante la "Sagra della sopressa".

Caratteristico il mercato che si svolge tutte le domeniche mattina sulla via principale del paese.



Museo degli Antichi Mestieri

Attorno a un focolare è stata ricostruita la cucina di un tempo, arricchita da una serie di suppellettili che ai giorni nostri risulta inconsueta. Gli altri oggetti sono raggruppati per mestieri: contadino, boscaiolo, fabbro, falegname, calzolaio, norcino, casaro.

Il Museo etnografico degli Antichi Mestieri raccoglie strumenti di lavoro ormai scomparsi; è una testimonianza della storia e della cultura locale.

Apprezzato non solo dalle persone più anziane che rivivono la loro infanzia, ma anche dalle giovani generazioni che hanno modo di scoprire una realtà per molti aspetti sconosciuta.



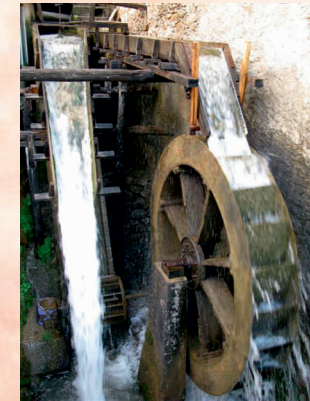
Via dell'Acqua

Il territorio era un tempo diviso in due comuni con il Leogra da confine: Valli dei Conti e Valli dei Signori. Le due comunità, formatesi intorno al 1300, si sono unificate in Valli dei Signori all'inizio del 1800, diventando Valli del Pasubio solo nel 1926.

La Via dell'Acqua ripercorre parte dell'Antica Strada Comunale della Valle dei Conti, presentando una serie di richiami storici e naturalistici che si possono ritrovare in tutto il paese.

Il tema principale è l'acqua, forza motrice per tutte le antiche attività, risorsa per le attività attuali e ricchezza per il futuro.

Il percorso originale, partendo dalla chiesetta di S. Rocco a Valli del Pasubio, si snoda sulla sx orografica del Leogra per due chilometri e mezzo fino a Contrada Chiumenti, recentemente prolungato fino a Contrada Bariola nella frazione di S. Antonio.



Via dell'Acqua

Segheria alla Veneziana

La segatronchi ad acqua è una macchina complessa per la lavorazione del legno, azionata dalla forza dell'acqua. Detta "alla Veneziana" perché introdotta all'epoca della Repubblica di Venezia su modello di uno schema di Leonardo, ha sostituito modelli di seghe a ruota idraulica più elementari.

In contrada Seghetta l'acqua del Leogra viene deviata tramite una roggia e convogliata su una ruota a pale. Il movimento della ruota produce la forza necessaria per far funzionare l'intero impianto.

La segheria è rimasta in attività fino al 1969 ed è tuttora perfettamente funzionante.

Le Chiese

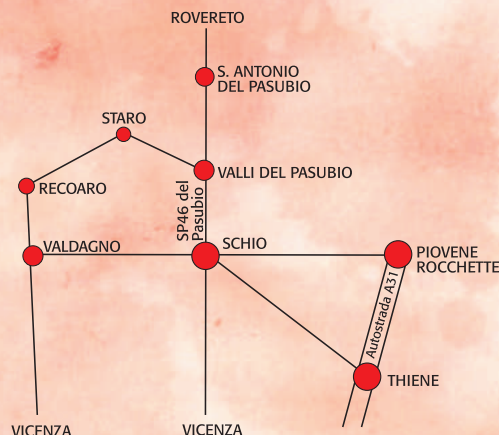
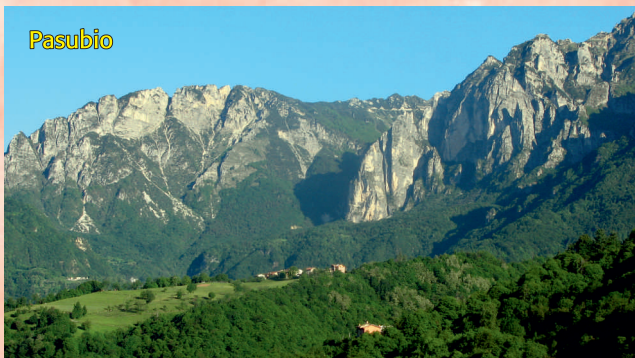
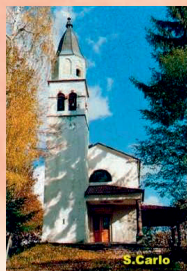
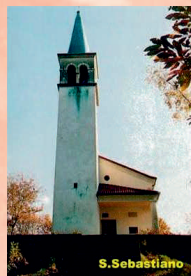
La chiesa arcipretale di Valli, dedicata alla Maternità di Maria, domina la piazza con la sua elegante facciata ed un imponente scalinata. La chiesa, costruita nel 1772, presenta al suo interno interessanti affreschi, altari barocchi ed una Pietà del 1500. Un raro organo Serassi del 1832, diviene protagonista durante l'ormai classico appuntamento del concerto in occasione della Sagra della Sopressa.



La chiesa della frazione di S. Antonio risale al 1860 ed è dedicata a S. Antonio Abate e S. Antonio da Padova; la chiesa di Staro, costruita nei primi decenni del 1700, è dedicata alla SS. Trinità.

Tre le chiesette minori: S. Sebastiano del 1477, data incisa sulla porta principale; S. Geltrude, dal caratteristico campanile a torre; S. Carlo del 1620, con un pregevole altare di marmo bianco.

Altre cappelle sono S. Rocco vicino alla Casa di Riposo e S. Marco in prossimità del Pian delle Fugazze.



Informazioni e visite

Pro Loco Valli - Via B. Brandellero 47 - 36030 Valli del Pasubio

Tel: 0445 590176 (Segreteria telefonica)

e.mail: prolocovalli@libero.it

sito internet: www.prolocovallidelpasubio.it

Biblioteca Comunale tel. 0445 630495 (Pomeriggio)



<https://www.facebook.com/pro.valli>

<https://www.facebook.com/bibliotecacomunale.vallidelpasubio>

Il Museo degli Antichi Mestieri è aperto tutte le domeniche da aprile a ottobre (ore 10.30-12.00)

La Segheria può essere visitata
previa prenotazione alla Pro Loco

La Pro loco organizza visite sul territorio
per scolaresche e gruppi



**Cassa Rurale
di Rovereto**

Banca di Credito Cooperativo



Valli del Pasubio



www.prolocovallidelpasubio.it